

COMUNE DI CANDIDONI

Prov: di Reggio Calabria

Via Dr.Monea, 17 - C.F. 00253000806 Tel.0966/900020 Fax 900010

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera N.	Adunanza del	
12	13.06.2012	Approvazione regolamento Spese Ammissibili di Rappresentanza

ADUNANZA STRA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

L'anno DUEMILADODICI, il giorno TREDICI del mese GIUGNO , alle ore 20,18, nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio dell'Ente, convocato con determinazione del Sindaco, con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto risultano presenti i Consiglieri sotto indicati:

CONSIGLIERE	Presente	CONSIGLIERE	Presente
	SI - NO		SI - NO
<i>Aruta Marcello</i>	SI	<i>Garisto Antonio</i>	SI
<i>Loverso Salvatore</i>	NO	<i>Tassone Angelo</i>	SI
<i>Montorro Giuseppe</i>	SI	<i>Scarfò Antonino</i>	SI
<i>Tartaria Maria Grazia</i>	SI	<i>Ganino Francesco</i>	SI
<i>Furfaro Antonio</i>	NO	<i>Sorrenti Michele</i>	NO
<i>Larocca Carmela</i>	NO	<i>Ganino Antonio Gaetano</i>	NO
<i>Furci Carmela</i>	SI		

PRESENTI N. 8

ASSENTI N. 5

Partecipa il Segretario dell'Ente Dr. Michele Misiti con le funzioni previste dall'art.97, del d.l.s 18.08.2000, n. 267.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente sig. Rag. Marcello Aruta, dichiara aperta la seduta e invita il consiglio a procedere alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 16, comma 26, della legge 14.9.2011, n. 148, di convenzione del D.L. 13.8.2011, n. 138 prevede che gli EE.LL. rimettano alla Corte dei Conti l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute per fini istituzionali già con l'invio del Conto Consuntivo per l'esercizio 2011;

Visto il Decreto del 23.1.2012 del Ministero dell'Interno con il quale è stato adottato lo schema tipo del prospetto delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'anno 2011;

Atteso che ad oggi nell'attuale quadro normativo non esistono disposizioni specifiche che indichino i presupposti che debbono sussistere perché una spesa possa ricondursi legittimamente nella categoria delle spese di rappresentanza;

Rilevato che nel silenzio delle norme la giurisprudenza della Corte dei Conti ha supplito a tale deficienza stabilendo che perché una spesa possa definirsi " di rappresentanza " deve esistere uno stretto legame con fini istituzionali dell'Ente, finalizzata al pubblico interesse, nonché assolvere ad una funzione rappresentativa dell'Ente verso l'esterno e accrescere il prestigio, evitando che le spese si risolvino in meri atti di liberalità;

Ritenuto dover regolamentare la legittimità delle spese di rappresentanza evidenziando la posizione esterna ed il beneficio derivante all'Ente, nonché il soggetto autorizzato ad effettuare la spesa e, non ultimo, alla procedura amministrativa da seguire;

Ritenuto, pertanto, dover definire, in uno specifico regolamento la misura della legittimità delle spese di rappresentanza;

Con voti palesi unanimi

DELIBERA

Di approvare, come approva, il Regolamento Spese Ammissibili di Rappresentanza, composto da n. 8 Articoli, allegato alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale.

Di trasmettere la presente delibera, con allegato Regolamento alla Corte dei Conti – Catanzaro - per quanto di competenza;

Di disporre che la presente delibera venga pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'art. 32 – comma 1 – della legge 18.6.2009, n. 69

REGOLAMENTO SPESE AMMISSIBILI DI RAPPRESENTANZA

Art. 1- Oggetto del regolamento

Il presente regolamento disciplina i casi nei quali è consentito il sostenimento da parte dell'amministrazione comunale di spese di rappresentanza, nonché i soggetti autorizzati a effettuare tali spese e le procedure, nel rispetto della normativa vigente, per la gestione amministrativa e contabile delle spese medesime.

Art. 2- Definizione di spesa di rappresentanza

1. Sono spese di rappresentanza quelle derivanti da obblighi di relazione, connesse al ruolo istituzionale dell'ente, e a doveri di ospitalità, specie in occasione di visite di personalità o delegazioni, italiane o straniere, di incontri, convegni e congressi, organizzati direttamente dall'amministrazione o da altri, di manifestazioni o iniziative, in cui il comune risulti coinvolto di cerimonie e ricorrenze.
2. Rientrano nelle spese di rappresentanza quelle sostenute per manifestazioni dirette a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'ente, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale, interno e internazionale per il miglior perseguimento dei suoi fini istituzionali.
3. Corrispondono a tali requisiti tutte quelle attività che siano svolte in occasione di rapporti tra organi dell'ente che agiscono in veste rappresentativa e organi e soggetti estranei anch'essi dotati di rappresentanti, nonché in occasioni di cerimonie, di riunioni o manifestazioni per fini istituzionali.

Art. 3- Soggetti autorizzati ad effettuare le spese.

E' autorizzato ad effettuare spese di rappresentanza per conto dell'ente il Sindaco.

Art. 4- Spese ammissibili

Costituiscono spese di rappresentanza, in particolare, quelle relative alle seguenti iniziative, quando sussista un interesse dell'amministrazione:

- a) ospitalità di soggetti investiti di cariche pubbliche e dirigenti con rappresentanza esterna di enti e associazioni a rilevanza sociale, politica, culturale e sportiva o di personalità di rilievo negli stessi settori;
- b) colazioni di lavoro (consumazioni) in occasione di manifestazioni per inaugurazione di opere pubbliche o di visita;
- c) conferenza stampe, per fini istituzionali, dai soggetti autorizzati;
- d) inviti, manifesti, materiale pubblicitario, inserzioni su quotidiani, servizi fotografici e di stampa, in occasione di cerimonie o manifestazioni promosse dall'ente, alle quali prendano parte personalità o estranee all'amministrazione;
- e) atti di onoranza (necrologi, omaggi floreali) in caso di morte o di partecipazione a lutti di personalità estranee all'ente o di componenti degli organi o dei dipendenti della amministrazione;
- f) cura di allestimenti (imbandieramenti, illuminazioni, addobbi floreali ecc.) consegna o invii di omaggi (medaglie, caffè, targhe sportive, fiori o corone, volumi, presenti vari);
- g) targhe, coppe e altri premi di carattere sportivo solo in occasione di gare e manifestazioni a carattere comunale, regionale, nazionale e internazionale che si svolgono sul territorio comunale;
- h) organizzazione di mostre, convegni, tavole rotonde o iniziative similari, in quanto riferibili ai fini istituzionali dell'ente e dirette ad assicurare il normale esito di dette iniziative.

Art. 5- Casi di inammissibilità delle spese

1. Non rientrano tra le spese di rappresentanza:

- a) oblazioni, sussidi, atti di beneficenza;
- b) omaggi, liberalità e benefici economici ad amministratori e dipendenti dell'ente;
- c) colazioni di lavoro, quando i partecipanti sono tutti amministratori e/o dipendenti dell'ente, in occasione del normale svolgimento dell'attività lavorativa (commissioni, riunioni di lavoro);

d) spese, in generale, che esibiscano una carenza di documentazione giustificativa o che, pur in presenza di una dimostrazione documentale, non offrono l'esistenza dei presupposti sostanziali di cui all'art. 2.

Art. 6 – Costituzione e determinazione del fondo per le spese di rappresentanza

Per far fronte alle spese di cui all'art. 5 l'Economo viene dotato di un'anticipazione pari al previsto fabbisogno di un trimestre. Periodicamente e comunque con intervallo non superiore al trimestre, si dovrà provvedere alla liquidazione in favore dell'Economo della spesa anticipata, il cui fondo verrà così reintegrato.

L'Amministrazione determina, in sede di formazione del bilancio annuale, l'ammontare di detta anticipazione.

Particolari iniziative di rilevante entità potranno trovare specifiche previsioni in bilancio e, comunque, potranno essere oggetto di specifiche determinazioni di impegno e di liquidazione.

Art. 7- Procedura di spesa

Le spese di rappresentanza, sulla base dello stanziamento in bilancio, sono impegnate dal responsabile del servizio competente, mediante apposita determina.

Per ogni singola spesa, verranno indicate le circostanze e le ragioni che hanno indotto a sostenerla, e le persone o le istituzioni che ne beneficiano..

Le spese stesse rendicontate in modo analitico, sono liquidate, previa presentazione di regolari fatture o ricevute fiscali, debitamente vistate da chi le ha disposte.

PARERI SULLA DELIBERA

Parere di regolarità tecnica
Si esprime parere
FAVOREVOLE

Il resp. serv.finanziario
Rag. F. Fruci

Parere di legittimità
Si esprime parere
FAVOREVOLE

Il Segretario Com.le
Dr. Michele Misiti

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco-Presidente
Rag. Marcello Aruta

Il Segretario
Dr. Michele Misiti

- ORIGINALE
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO.

Lì 19.06.2012

Il Segretario Comunale
Dr. Michele Misiti

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale, ATTESTA che copia della suestesa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio in data odierna e vi rimarrà per giorni quindici consecutivi.

Addì_19.06.2012

Il Messo Notificatore

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- Che la presente delibera:

E' stata affissa a questo Albo Pretorio, giusta attestazione del Messo Comunale, per quindici giorni consecutivi, senza opposizioni.

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo ;

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.47 comma 3);

Candidoni, Lì _____

Il Segretario _____